

vincia, effendosi già dichiarate molte delle principali terre franche a favore de' Principi Protestanti, sollevati per timore, che l'Imperatore non volesse sotto altri pretesti levare loro la libertà; & essendo nella Germania grandemente esoso il nome del Pontefice, & della Corte Romana; dovevasi non senza ragione temere, che fusse data per ciò occasione a qualche inondatione nell'Italia di quella gente bellicosa, & fiera; onde haveßero a sentirne danno, & offesa quelli ancora, che in tale movimento non havevano havuta alcuna parte; o quando pur venisse fatto a Cesare di domare la Germania, per questa vittoria più potente, per la riputatione, & per le forze, sopraßtarebbe la sua grandezza a' Principi d'Italia con maggiore loro pericolo. Ma dapoi, conoscendosi i pensieri del Pontefice in ciò tanto risoluti, che portato da due potentissimi affetti, timore, & speranza, concernenti rispetti di stato, & di grandezza sua, & di sua casa, non era per ammettere alcun' altro contrario consiglio, s'astenne il Senato da tali ufficii; anzi da quei ragionamenti, ch'erano tenuti con esso più volte, & dal Pontefice, & da Cesare in tale proposito, co'l mezzo di Ambasciatori, cercavano d'andare deviando, per non offendere Cesare senza alcun frutto, sconsigliando l'impresa, ò pur laudandola, per non prestare occasione, che loro fussero fatte più espresse richieste d'aiuti. Con tutto ciò fù publicato, la Republica esser nella lega stipulata in Roma; & ciò con tanta asseveranza d'alcuni, che nelle polizze, che pubblicamente andavano attorno, con nota delle contribuzioni de' Confederati, & de gli apparati della guerra, annoveravansi cinque mila fanti pagati da' Vinetiani; i quali desiderosi però di satisfare a questi Principi nelle cose, che non gl'implicassero in spese, & in maggiori impacci, ricercati da ciò, concessero con molta prontezza il passo alle genti del Pontefice, le quali fatta la massa in Bologna in numero di dodici mila fanti, & cinquecento cavalli, havevano per lo territorio Veronese da passare a Trento; & il medesimo fù fatto a' soldati di Cesare, fa-

1546

*Benche non  
contradica  
al Pontefice.*

*Anzi vien  
publicato es-  
ser in lega  
con esso.*